

La proposta di modifica al Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale 2023-2027, nell'ambito del 7^a emendamento al Piano strategico nazionale della Politica agricola comune (Pac)

La modifica proposta dalla Regione, che dovrà seguire l'**iter di approvazione previsto a livello nazionale ed europeo**, si inserisce nel quadro dell'attuazione del Piano strategico della Pac 2023-2027 e del Complemento di sviluppo rurale regionale, che complessivamente mobilita **oltre 1 miliardo di euro** per sostenere la competitività delle imprese, la sostenibilità ambientale, lo sviluppo delle aree rurali e l'innovazione del settore agricolo. Dal punto di vista finanziario, la proposta di modifica prevederebbe una rimodulazione complessiva delle risorse del Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale 2023-2027, con l'obiettivo di riallocare i fondi disponibili verso gli interventi che hanno registrato la maggiore domanda da parte delle imprese agricole e garantire il pieno utilizzo delle risorse. In particolare, la riallocazione consentirebbe di rendere disponibili complessivamente **38,8 milioni di euro di finanziamenti integrativi**, derivanti sia da **economie maturate nell'attuazione di alcuni interventi**, sia da **risorse aggiuntive regionali e nazionali**, inclusi i finanziamenti integrativi derivanti dalla precedente programmazione e un capitolo specifico destinato specificamente ai **giovani agricoltori**.

Le economie liberate, pari a circa 20,6 milioni di euro, deriverebbero principalmente dal minor utilizzo di alcune misure, tra cui gli interventi per le infrastrutture irrigue e ambientali e risorse inizialmente sovrastimate per il pagamento di impegni della precedente programmazione, e verrebbero **riallocate** verso gli interventi caratterizzati da una **domanda significativamente superiore alle risorse disponibili**.

I **bandi** attualmente in istruttoria hanno infatti registrato richieste complessive per oltre **467,2 milioni di euro** a fronte di una **disponibilità iniziale di circa 136,6 milioni**, con un **fabbisogno aggiuntivo superiore a 329,8 milioni di euro**. In questo contesto, la proposta consentirebbe, in particolare, di rafforzare gli interventi destinati ai **giovani agricoltori**, con uno stanziamento aggiuntivo complessivo di **oltre 22,2 milioni di euro**, di cui 20,2 milioni derivanti dalla riallocazione delle risorse Feasr e 2 milioni dal nuovo top up nazionale, permettendo di **finanziare integralmente la graduatoria** del bando in istruttoria, che aveva registrato richieste per oltre 34,5 milioni di euro a fronte di una dotazione iniziale di 15 milioni.

Ulteriori risorse, pari a circa **11,8 milioni di euro**, potrebbero essere destinate agli interventi per il **benessere animale**, per i quali le domande pervenute hanno raggiunto oltre 52,2 milioni rispetto ai 14 milioni inizialmente disponibili, mentre circa **4,8 milioni di euro aggiuntivi** consentirebbero di **coprire integralmente il fabbisogno** emerso per gli investimenti finalizzati alla **prevenzione dei danni da gelate primaverili**, che hanno registrato richieste per quasi 6,9 milioni rispetto a una disponibilità iniziale di 1,4 milioni.

La rimodulazione permetterebbe inoltre di incrementare di circa **1,7 milioni** le risorse destinate ai servizi di **consulenza alle imprese agricole**, a fronte di richieste pari a oltre 3,3 milioni, e di rafforzare

in modo significativo gli interventi a favore delle aziende operanti nelle aree montane e nei territori con svantaggi naturali, con uno stanziamento aggiuntivo complessivo di circa 18,9 milioni di euro, al fine di garantire continuità agli strumenti di sostegno e assicurare l'apertura di nuovi bandi adeguati al fabbisogno.